



Newsletter del mese di Gennaio 2025

Martedì 21 gennaio ore 20:00

Hotel Cristallo v.le Porta Adige, 1 Rovigo

Conviviale con il Governatore

Partecipa il Governatore del Distretto 2060 Alessandro Calegari con la moglie Francesca



La riunione conviviale del 21 gennaio ha coinciso con l'appuntamento istituzionale più importante dell'annata rotariana: la visita del Governatore Alessandro Calegari. L'evento è stato anche l'occasione per dare risalto a due momenti significativi della vita del club: il benvenuto con relativa "spillatura" al nuovo socio Alessandro Romagnolo e il conferimento del *Paul Harris Fellow* a Davide Sergio Rossi, presidente e infaticabile motore dell'associazione no profit Bandiera Gialla.





E, come consuetudine, la consegna di un foulard e di una cravatta dell'annata ai soci da parte del Governatore: quest'anno a Laura Rossi, la socia entrata più di recente, e a Leonardo Chini, il socio di più lunga data presente alla conviviale.

Il Governatore, con parole semplici ma ispirate, ha richiamato tutti noi a una riflessione sui valori del Rotary e sull'impegno richiesto ad ogni socio per onorarli. A differenza di altri enti benefici, ha ricordato, il Rotary richiede a chi ne fa parte un contributo che non è solo di danaro ma anche di tempo, di competenze e relazioni, e una partecipazione attiva che trova la sua forza nell'entusiasmo e nel piacere di collaborare a uno scopo comune, ciascuno secondo le proprie attitudini e le proprie capacità.

Calegari ha poi ha espresso il suo pensiero riguardo ad alcune questioni da sempre oggetto di discussione in ambito rotariano.

Privilegiare la qualità o la crescita dell'effettivo?

L'idea di ammettere come soci solo coloro che hanno posizioni di vertice nella comunità, ha detto, è superata: va cercato il valore, sulla base non solo dei risultati raggiunti, ma delle potenzialità e della capacità di contribuire alla vita del club.

Convivialità o servizio?

Sono entrambi importanti, perché è l'amicizia che spinge a lavorare bene insieme.

Tradizione o rinnovamento?

Occorre saper cogliere le opportunità insite nei cambiamenti della società senza derogare ai valori di cui il Rotary è portatore e che oggi più che mai è importante riaffermare: l'inclusività, il rispetto delle diversità, l'ascolto e la comprensione tra i popoli.

La serata ha trovato un degno epilogo nell'esibizione della nostra giovane socia Caterina Bergo, arpista di valore internazionale, che ha eseguito tre brani, tra cui, per farci andare a letto contenti, una ninna nanna di sua composizione.















Presenti: Andriotto, Avezzù con Elena, Ballo, Barile, Bergamasco, Bergo, Carricato, Casazza, Cazzuffi, Chini, Finotti, Foralosso, Galiazzo con Alessandra, Massarente con Donatella, Noce F., Pigato, Pivari, Rebba con Laura, Regazzo, Ricchieri, Rossi con Mauro, Silvestri, Simeoni, Suriani, Toscano, Tovo, Tuozzi, Turrini, Ubertone, Zen con Anna Paola, Zerilli

Martedì 28 gennaio ore 20:00

Hotel Cristallo v.le Porta Adige, 1 Rovigo

Conviviale "Storie di uomini ed esplorazioni ai confini della terra"

Imprenditore, ma esploratore nell'anima, **Lorenzo Epis** collabora con Governi e Ambasciate di molti paesi e con History Channel, BCC, National Geographic, RAI per raccontare luoghi incredibili



Esistono luoghi della terra in cui l'uomo non ha ancora messo piede, segreti di antiche civiltà che attendono di essere svelati? E, dunque, può esistere oggi un personaggio come Indiana Jones? La risposta è sì. Si chiama **Lorenzo Epis** e noi lo abbiamo incontrato, il **28 gennaio**, al Rotary Club di Rovigo. Epis è un imprenditore nel campo della termoidraulica, attività più che rispettabile, buona a riscaldare le case ma non i cuori di uomini avventurosi come lui, che a quell'impegno ne preferisce un altro a cui dedica alcuni mesi all'anno.



È speleologo subacqueo, e nel 1992 ha fondato l'Akakor Geographical Exploring un'associazione che organizza esplorazioni, conduce studi scientifici e realizza interscambi culturali nei luoghi più impervi della terra.

Tutto è nato dalla lettura di un libro che parlava di Akakor, antica e mitica città sotterranea situata tra Brasile, Bolivia e Perù, e la zona di elezione per le ricerche dell'associazione è appunto il **territorio delle civiltà precolombiane**, dal Messico fino all'Antartide.

Epis, con l'ausilio di immagini suggestive, ha raccontato delle avventure affrontate alle condizioni più estreme: le immersioni in un lago ghiacciato in Cile a seimila metri di altitudine, la scoperta di due mummie gigantesche a settemila metri sulle Ande, la scoperta di un tempio precolombiano sul fondo del lago Titicaca, e, in un'antica piramide della Bolivia, di sale operatorie perfettamente asettiche illuminate con un sistema analogo a quello delle attuali fibre ottiche.

Risponde a domande sulle **spedizioni nella foresta amazzonica.**

Gli anaconda? Il penultimo dei problemi. Il pericolo mortale è quello invisibile: i virus, i batteri, gli insetti minuscoli che iniettano nel sangue le uova, una bomba ad orologeria che uccide a distanza di anni.





Importante, in Amazzonia come sulle Ande, il rispetto delle comunità locali, le cui abitudini ci sembrano remote: lui ha cortesemente rifiutato il regalo di una moglie di dodici anni, ma ha accettato i discutibili e, sembra, efficaci trattamenti medici delle anziane del villaggio.

Prima delle immersioni in laghi considerati sacri ha sempre chiesto il permesso delle comunità, ottenuto dopo estenuanti riunioni con saggi locali annebbiati dalle droghe.

Problemi di adattamento? Sì, soprattutto per il ritorno, dopo ogni spedizione, ai ritmi innaturali di quella che consideriamo civiltà.

Presenti: Andriotto, Avezzù con Elena, Azzi, Ballo, Bergo, Carricato, Casazza, Cazzuffi con Marcello, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Maragno, Massarente, Pigato, Rebba con laura, Regazzo, Romagnolo, Rossi, Silvestri, Sparapan, Suriani, Toscano, Turrini, Ubertone con Italia, Zerilli